

VIMERCATE Una volta centrale di spaccio e preda delle gang, ora l'autostazione non genera timori

«Piazza Marconi è sicura» Gli utenti dei bus all'unisono

■ Tutto tranquillo in piazza Marconi a Vimercate. È il parere unanime dei pendolari giovani e meno giovani che ogni giorno scendono e salgono sui pullman. «È un luogo sicuro - afferma Janet Riveira, 40 anni, residente a Bernareggio -. Talvolta vediamo girare anche le forze dell'ordine e ci sentiamo protetti. Non vediamo più spaccio di droga o cose strane». A spiegare com'è la situazione alla stazione vimercatese dei bus c'è anche il carnatese Sergio Vasilian: «Tutti gli spacciatori che c'erano qualche anno fa quando noi eravamo piccoli sono spariti, adesso questo posto si può frequentare tranquillamente - dice il 20enne che di lavoro fa il corriere -. Anche la sera ci sono compagnie di ragazzi che si riuniscono, ma è tutto a posto». Dello stesso parere anche Ocean Isalla, parrucchiere 21 enne che

abita a Vimercate ed ogni giorno sale sul pullman per andare al lavoro: «Non c'è più nessuno spacciatore e l'area è sicura».

Posizione condivisa anche da molti studenti delle scuole superiori di Vimercate che ogni giorno utilizzano i bus che partono e arrivano in piazza Marconi: «Il vero problema qui è che ci sono tanti controllori sui pullman una volta è capitato che sulla stessa corriera ci fossero 9 bigliettai, mentre noi utenti a bordo eravamo solo in 6 - hanno raccontato alcuni ragazzi -. Invece per quanto riguarda lo spaccio di droga, furti o rapine non se ne vedono più da tanto tempo». Insomma piazza Marconi sarebbe un'isola felice secondo chi la frequenta e anche la banda di cui faceva parte Samir H. (condannato in settimana) che compiva rapine sui treni e bazzicava ogni



Ocean Isalla e Sergio Vasilian. In alto uno degli autobus in arrivo in piazza Marconi Foto Boni

tanto la zona era conosciuta, ma non destava particolari preoccupazioni tra i frequentatori della piazza, anche perché le azioni peggiori della banda venivano compiute nelle stazioni dei treni e sui convogli. ■ **M.Bon.**